

Una notte nel segno dell'Europa

Il 23 settembre i ricercatori universitari incontrano la cittadinanza

VENEZIA. Dopo la Notte dell'Arte a Giugno, tocca ora a Venetnight, la Notte dei Ricercatori, che un'altra volta animerà la città, grazie alle iniziative di Ca' Foscari e Iuav. Presentata ieri dai due rettori infatti la seconda edizione dell'iniziativa — europea — che si svolgerà il 23 settembre e si allargherà a tutta la città, dall'Arsenale a Porto Marghera con visite, incontri e caffè letterari.



Un'immagine della Notte dell'Arte del giugno scorso

La Notte Europea dei Ricercatori è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea nella quale i ricercatori incontrano la gente in differenti città europee — quest'anno saranno 320 quelle coinvolte — e in una stessa giornata. Un vero e proprio happening della ricerca a contatto con il pubblico che si snoderà per l'intera giornata del 23 e che è stata presentata ieri a Palazzo Badoer dal rettore dell'Iuav Amerigo Restucci e da quello di Ca' Foscari Carlo Carraro. Con loro anche il prorettore dell'Università di Padova Roberto Filippini e il delegato del rettore alla ricerca dell'Università di Verona Guido Fumagalli — perché anche gli altri atenei del Veneto parteciperanno quest'anno alla manifestazione — e infine l'assessore alle Attività Culturali del Comune di Venezia Tiziana Agostini, per la partecipazione e la disponibilità della città, e il responsabile dello sportello per la ricerca di Unioncamere del Veneto Filippo Mazzariol. Ricchissimo in laguna il programma di visite — già

esaurite le prenotazioni, per cui si sta cercando di ampliare l'offerta — che vanno dai cantieri del Mose al Petrochimico di Porto Marghera, ma anche all'Arsenale, luogo di visite e di incontri, anche negli spazi messi a disposizione dal Cnr, che si è appena insediato qui, con concerti, laboratori e convegni e, appunto, caffè letterari che permetteranno di scoprire rarità. Come «il ponte di Calatrava» progettato alla metà del Cinquecento da un urbanista e geografo come Cristoforo Sabbadino, nell'esatta posizione di quello attuale, nel suo piano di sviluppo della città (come riferirà Elena Svalduz). Ma si potrà anche frequentare il laboratorio di Prove e Materiali dell'Iuav con Lorenzo Lazzarini per sapere provenienza, stato di conservazioni e altri segreti delle pietre utilizzate per la Basilica di San Marco. Coinvolti anche altri spazi, come il **Telecom** Italia Future Centre di San Salvador.

Previsti nella giornata di venerdì 23 settembre, circa duecento eventi, con 400 ri-

cercatori complessivamente coinvolti e un'attenzione ancora maggiore rispetto allo scorso anno al rapporto con la città. Tutte le attività saranno gratuite e prenotabili sul sito internet www.venetnight.it, già attivo. Previsti anche laboratori artistici dell'Accademia di Belle Arti sull'isola di San Servolo e una festa finale dalle 24 all'Auditorium del terminal 103 alla Marittima, in cui ricercatori e studenti si uniranno per parlare al ritmo dei Dj presenti per l'occasione.

Enrico Tantucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

